

ROTARY CLUB CANTÙ

2040° DISTRETTO

Anno Rotariano 2007-2008



Presidente
Vice Presidente
Past Presidente
Presidente Eletto
Segretario
Tesoriere
Prefetto

Enrico Mantellassi
Klaus Kolzer
Mario Maroni
Alessandro Ferrari
Edoardo Tagliabue
Adriano Sassi
Francesco Verga

Consiglieri

Giovanni Anzani
Valter Canobbio
Marina Cattaneo
Natale Consonni
Rita Mascia
Leopoldo Quintavalle
Silvio Santambrogio

Ufficio di Segreteria:

Edoardo Tagliabue
e-mail: virgitag@tin.it

Sofia Boghi
Tel. 031.710225

Presidenti di Commissione:

- Fondazione Rotary
Domenico Benzoni
- Effettivo
Giuliano Biscatti
- Pubbl. Rel. e Immagine
Klaus Kolzer
- Amministrazione
Giancarlo Gironi
- Programmi e Progetti
Alessandro Ferrari

29 Aprile 2008

Nuovi orizzonti nei rapporti banca-piccola/media impresa



Giuseppe Beretta, il prof. Antonello Di Mascio e il presidente Enrico Mantellassi

Pensieri & Parole

*“E’ stato detto che l’amore per il denaro è la radice di tutti i mali.
Lo stesso si può dire della mancanza di denaro.”*

(S. BUTLER, scrittore inglese 1835-1902)

Soci iscritti: Soci presenti: S. Onorari Soci in Congedo:

Presenze in altri Club:

percentuale di presenza:

57						18						2						31,6%					
S O C I O						Pres.	Con.	Tot.	Su	%	S O C I O						Pres.	Con.	Tot.	Su	%		
Giovanni Anzani								7	34	21%	Giuseppe Guzzetti						S.O.						
Eugenio Bellotti						x		23	34	68%	Riccardo Hefti								20	34	59%		
Domenico Benzoni						x		30	34	88%	Klaus Koelzer						x		33	34	97%		
Giuseppe Beretta						x	x	22	34	65%	Flavio Lietti								13	34	38%		
Giuliano Biscatti						x		32	34	94%	Tomislav Maksimovic								19	34	56%		
Vittorio Borghi								23	34	68%	Giuseppe Manfredi								12	34	35%		
Mario Boselli						S.O.						Clemente Mantegazza						x		18	34	53%	
Valter Canobbio								10	34	29%	Enrico Mantellassi						x		45	34	132%		
Fabrizio Caspani								7	9	78%	Mario Maroni						x		37	34	109%		
Giacomo Castiglioni								4	34	12%	Rita Mascia								21	34	62%		
Marina Cattaneo								19	34	56%	Lino Molteni								7	34	21%		
Giulio Cereda								12	34	35%	Renato Moroni						x	x	28	34	82%		
Vittorio Cionini								20	34	59%	Carlo Moscatelli						x		33	34	97%		
Marco Citterio								3	34	9%	Rosella Pastori								19	34	56%		
Natale Consonni								15	34	44%	Giovanni Pontiggia									34	0%		
Franco Coppo						x		22	34	65%	Sergio Porro						x		22	34	65%		
Francesco Corrado								6	34	18%	Luigi Quasso								3	9	33%		
Roberto Curioni								16	34	47%	Leopoldo Quintavalle								20	34	59%		
Francesco Di Michele								26	34	76%	Michele Ramella								9	34	26%		
Alessandro Ferrari						x		36	34	106%	Gianfranco Ranieri								21	34	62%		
Giuseppe Finocchiaro								1	34	3%	Maurizio Riva								5	34	15%		
Giovanni Frigerio								13	34	38%	Pellegrino Roccucci								27	34	79%		
Davide Galbiati								10	34	29%	Sergio Rombolotti								7	34	21%		
Fabio Galli						x		12	34	35%	Attilio Santambrogio								26	34	76%		
Gianni Giardina						x		10	34	29%	Silvio Santambrogio								11	34	32%		
Giancarlo Gironi						x		34	34	100%	Adriano Sassi								24	34	71%		
Eugenia Giussani								22	34	65%	Edoardo Tagliabue						x		30	34	88%		
Francesco Greco								21	34	62%	Francesco Verga								21	34	62%		
Paolo Grondona								13	34	38%	Fausto Volontè								15	34	44%		
Jacopo Guerini						x		8	9	89%													

media impresa, grazie ad una popolazione di oltre 50.000 clienti che a lei si rivolgono per la gestione di circa 80 miliardi di euro.

Nella realtà italiana questo si traduce quasi sistematicamente nella ricerca di adeguati strumenti di governance dell'azienda e del risparmio familiare in un'ottica intergenerazionale, in quanto uno degli obiettivi che la clientela private spesso si pone è di trasmettere il patrimonio alle generazioni successive.

In Italia si registrano circa 6,5 milioni di imprese, l'80% delle quali è costituito da imprese familiari. Può stupire ma questo elemento è comune a tutte le economie dell'occidente a cominciare da quella americana.

La grande differenza nel modo di intendere l'impresa familiare nel nostro paese, rispetto al mondo anglosassone, sta nel fatto che da noi il legame impresa-famiglia è sempre molto forte: c'è una specie di cordone ombelicale che caratterizza questo rapporto, tanto che talvolta gli interessi della famiglia si intrecciano inestricabilmente con quelli dell'azienda e l'organigramma aziendale risulterebbe incomprensibile se non venisse letto in un'ottica familiare.

Guardando la struttura produttiva del nostro paese riscontriamo che le nostre imprese sono ancora nella maggior parte di piccola e media dimensione, con un numero di dipendenti inferiore a 9 e se si considera la fascia della media impresa (intorno ai 100 dipendenti) si rileva che la quota di fatturato nei settori tecnologici ad alta intensità di valore aggiunto si aggira intorno al 25%.

Tradotto in termini di economia nazionale ciò significa che la nostra struttura economica opera per circa il 50% in settori maturi, nei quali si riscontra una domanda di sostituzione e non di prodotti innovativi. Un classico esempio di settore maturo è quello dell'elettronica di casa, vale a dire il televisore e gli elettrodomestici.

Solo il 20-25 % delle nostre imprese si muove in mercati basati sull'innovazione. Naturalmente si potrebbe obiettare che il made in Italy e in particolare la moda e l'agroalimentare sono ancora forti e vitali ma non si può pensare che questi settori possano darci certezze sul futuro. Anche perché la competizione in questi campi è fortissima, sia a livello europeo che negli Stati Uniti.

Se si continuerà a competere con i paesi emergenti nei settori maturi, dove il fattore prezzo è fondamentale, non potremo che perdere la sfida. D'altra parte il confronto sulle potenzialità è per noi ormai impietoso: l'India genera ogni anno 30.000 nuovi ingegneri, frutto di una dura selezione e provvisti di una preparazione giudicata internazionalmente molto buona. Questo significa che il potenziale produttivo e di ricerca di queste nuove realtà è altissimo e per non esserne travolti occorre che anche le nostre migliori energie siano spese in questa direzione.

Dobbiamo quindi aumentare i nostri sforzi in quei settori che si sostengono attraverso la ricerca e l'innovazione come ad esempio la bioingegneria, o le nanotecnologie. A questo scopo occorrono però investimenti che la media impresa non è in grado di sostenere.

Parallelamente c'è anche un problema di qualità manageriale che spesso fa difetto proprio nelle fasi del passaggio generazionale delle nostre medie imprese.

Alcune ricerche confermano che oltre il 30% degli imprenditori che hanno superato i 70 anni non ha ancora pianificato il passaggio generazionale, non ha cioè ancora individuato il successore alla guida dell'impresa.

D'altra parte le statistiche dicono anche che il 40% dei passaggi generazionali avviene al di fuori della famiglia in quanto l'imprenditore ha venduto l'impresa.

Infine è allarmante un dato europeo che evidenzia come solo il 15% delle imprese sopravviva alla terza generazione. La crisi dell'impresa familiare causa ogni anno in Europa la perdita di 300.000 posti di lavoro.

I motivi della crisi dell'impresa familiare sono riconducibili per un 20% a ragioni di carattere industriale, per il 30% a problemi finanziari e per il restante 50% a fattori diversi tra i quali spicca la conflittualità interna alla famiglia. Per cercare di attenuare il fenomeno, la Comunità europea raccomanda l'adozione di leggi atte a favorire il passaggio generazionale.

Occorre quindi intervenire su più fronti per superare gli elementi di debolezza delle nostre imprese che, per molte cause concomitanti, possono competere ormai solo sul piano della qualità e dell'innovazione, non certo sul prezzo.

La soluzione per il relatore sta nel considerare il passaggio generazionale non come un evento nella vita dell'azienda ma piuttosto come un progetto strategico.

Questo deve trovare una soluzione di lungo periodo, adeguatamente pianificata, ed accompagnata da un grande sforzo di selezione e formazione della futura leadership aziendale, accettando anche il rischio che il successore designato, formato lontano dall'azienda, possa poi non riconoscersi in questo ruolo presso l'impresa familiare ma scelga altre strade.

In questo caso c'è sempre la possibilità del management esterno. Soluzione che va di pari passo con il rafforzamento della struttura finanziaria o tecnica dell'azienda quando la si apre ad alleanze esterne.

Negli ultimi anni si sono ampliate le possibilità di attivare strumenti finanziari per dare all'azienda una struttura di capitale più forte.

Il Codice Civile si è molto rinnovato in questa direzione e, ad esempio, ha reso possibile l'emissione di azioni cosiddette preferenziali che danno luogo a tipologie di remunerazione, dividendi, diritto di voto, ecc, diversi, a seconda del desiderio dell'imprenditore. Questi può imporre ad esempio che certe decisioni siano prese con una maggioranza superiore al 50% per evitare la messa fuori gioco della minoranza.

E' disponibile adesso anche il patto di famiglia col quale un imprenditore può designare in anticipo, e con l'unanimità dei consensi, il futuro leader, liquidando contemporaneamente gli altri eredi.

Per il rafforzamento finanziario dell'impresa si può oggi ricorrere anche al Private equity col quale si sono creati strumenti nuovi come ad esempio i fondi "mezzanine" il cui tasso di interesse non è fisso ed è in parte correlato al valore che la stessa azienda andrà a generare.

Infine si può pensare alla cessione di quote, oppure alla quotazione sui mercati ufficiali o sul MAC (Mercato Alternativo di Capitali) che è stato lanciato un anno fa, si rivolge a quelle imprese il cui fatturato è tra i 10 ed i 20 milioni di euro ed è aperto solo ad operatori professionali a cui le imprese possono affidarsi.

L'importanza di questi nuovi strumenti risulta evidente se si riflette sulla situazione

del nostro paese che registra da un lato un settore finanziario evoluto e sostanzialmente privatizzato, formato da grandi banche come Intesa-San Paolo e Unicredit - rispettivamente quarta e quinta banca in Europa - e dall'altro una struttura produttiva debole, caratterizzata da piccole e medie imprese.

Nell'economia globalizzata la modesta dimensione delle nostre imprese è un fattore di grande criticità e quindi è corretto lo sforzo di fare cultura attorno a questi nuovi strumenti di governance che sono finalizzati alla crescita.

In questo percorso appare inoltre apprezzabile che l'istituzione bancaria dedichi importanti energie nel costruire un gruppo di validi specialisti in grado di consigliare ed accompagnare l'azienda nell'utilizzo di queste nuove opportunità.

Nel moltiplicarsi delle difficoltà per la crisi generale della nostra società e per il progressivo aumento della complessità tecnologica e dei mercati, sta all'intuizione dell'imprenditore avvalersi con oculatezza delle risorse tecniche e professionali che in ogni campo, anche finanziario, il mercato gli mette a disposizione.

A proposito del 5 x 1000

Segnaliamo tre organizzazioni, a noi particolarmente vicine, che ci hanno chiesto di poter essere tenute presenti ai fini della devoluzione del 5 x 1000 previsto nella finanziaria 2008.



CAM
Centro Ausiliario per i problemi Minorili
Associazione di volontariato

codice fiscale 05814310156



Onlus - Como



5 secondi x 1000 sorrisi

codice fiscale 02853130132

COOPERATIVA L'ANCORA

codice fiscale 01510770132

ROTARY CLUB CANTÙ

il programma dei prossimi appuntamenti del club

Martedì 13 maggio Ore 12,30 Carimate	"La Cina alla vigilia delle Olimpiadi" - Una testimonianza dell'amico Gianfranco Ranieri
Martedì 20 maggio Ore 12,30 Carimate	Il Presidente della Camera di Commercio, Dott. Paolo De Santis, che è anche Presidente di Sviluppo Como Spa e di COMONExT Spa, accompagnato dal Dott. Filippo Arcioni, A. D. delle stesse società, presenterà il nuovo Polo tecnologico di Lomazzo, come incubatore di nuove imprese
Da giovedì 22 a Domenica 25 Germering	<u>International Meeting dei Rotary Club Annemasse, Cantù, Darent Valley, Germering (di seguito riportiamo il programma della visita che gli amici tedeschi ci hanno inviato)</u>
Martedì 27 maggio Ore 20,00 Carimate	Serale con i coniugi "Il lavoro per le persone disabili" - Esperienze e prospettive dell'associazione di volontariato "Il Mosaico"

GLI APPUNTAMENTI DEGLI ALTRI CLUB DEL GRUPPO LARIO

R. Club Appiano Gentile 8 maggio ore 20:30 Golf Club Monticello	La Dott.ssa Laura Levi Manfredini presenta il libro: "Gli Anni folli"
R. Club Como 15 maggio ore 12:30 Casino Sociale	Relazione del dr. Marco Galli "Emergenza rifiuti a Napoli"
Rotary Club Erba Laghi 11 maggio, domenica	Gita "Angoli da scoprire nella verde Muggiasca"

EVENTI DISTRETTUALI

Maggio 08

<i>sabato 17 (09.30/16.30)</i>	<i>Assemblea distrettuale 2008/09 "Concretizza i sogni"</i>	<i>BBC Carate Brianza - Auditorium Residenza "Il Parco"</i>
--------------------------------	---	---

Giugno 08

<i>sabato 7 (10.00 / 19.00)</i>	<i>Congresso Distretto 2040 Milano</i>	<i>Villa S. Carlo Borromeo - Senago</i>
<i>da dom. 15 a merc. 18</i>	<i>Congresso Internazionale</i>	<i>Los Angeles - California - USA</i>



ROTARYCLUB GERMERING

International Meeting dei Rotary Club Annemasse, Cantù, DarentValley, Germering.
22.05.2007 - 25.05.2007



Programma

<u>Giovedì, 22.05:</u>	<i>Gli amici rotariani di Cantù arrivano in pullman</i>	
	19.00 h	Cena a buffet Restaurant Hotel Mayer <i>Il benvenuto dal Presidente Albrecht Strube</i>
<u>Venerdì, 23.05:</u>	09.00 h	Partenza per la visita del <u>Nuovo Mondo BMW</u> <i>Appreziate l'architettura straordinaria del nuovo showing room. Lasciatevi sorprendere dalle dimostrazioni di una tecnica visionaria</i>
		Bus Transfer per il Centro storico (Max Josef Platz) <i>Sightseeing</i>
	12.30 h	Lunch Augustiner Gastätten
	14.30 h	Adesso visitate la <u>Pinakothek der Moderne</u> <i>Vedete una esposizione di arte moderna</i>
		Bus tour percorrendo alcuni quartieri della Città
	17.30 h	Arrivo (hotel)
	18.30 h	Bus Transfer per il <u>Castello di Seefeld</u> <i>incontrate gli amici rotariani durante una sera bavarese assaggiando piatti tipici della regione (casual)</i>
	ca. 22.30 h	Ritorno



<u>Sabato, 24.05:</u>	07.45 h	Partenza per Starnberg Gita sul Lago di Starnberg fino a Bernried Visitate il Buchheim Museum <i>Lothar Günther Buchheim, giornalista e autore del libro famoso :”Das Boot” (the boat) ha raccolto una quantità di arte moderna per cui fece costruire anche un edificio museale sul lago di Starnberg</i> <i>Appreziate anche l’arte di Didi composta di foglie.</i>
	11.30 h	Bus tour per il <u>Monastero di Benediktbeuren</u>
	12.30 h	Lunch
		Visitate il monastero e l’ambiente ai piedi degli Alpi.
		Bus Tour per <u>Diessen</u> sul lago Ammersee. <i>Ammirate una delle più incantevoli chiese di Baviera</i>
Ca	17.30 h	Arrivo (hotel)
	18.30 h	Partenza per il <u>Castello di Blutenburg</u>
	19.00 h	<u>Gala Dinner</u> <i>saluti dei presidenti</i>
<u>Domenica, 25.05:</u>	10.00 h	Farewell